

I giovani studenti dell'IPSASR "Ven. I. Capizzi" di Bronte si sono recati in visita presso l'azienda "Podere dell'Etna segreta" di Francesca e Emma Grasso, due giovani imprenditrici

I GIOVANI CONTRIBUISCONO AL MIGLIORAMENTO DELL'AGRICOLTURA

Biancavilla, 02/03/2023

Le due giovani donne hanno acquistato un terreno di 10 Ha, ricoperto solo da una immensa distesa di rovi, che pian piano stanno trasformando in una meravigliosa struttura, immersa nella natura.

Gli studenti, attratti dalle opportunità, che offrono le varie misure e sottomisure del PSR-Sicilia, hanno chiesto di parlare con queste donne coraggio, coadiuvate dal padre, il Dottore Grasso.

CI VUOLE CORAGGIO, QUEL CORAGGIO CHE HA SPINTO QUESTE GIOVANI IMPRENDITRICI A RISCHIARE PER REALIZZARE UN SOGNO.

Arrivati in azienda colpisce il meraviglioso panorama, che si gode dal terrazzo, ad accogliere la scolaresca sono Francesca e il padre; quest'ultimo invita i ragazzi ad entrare e, in breve, spiega che da una infinita distesa di rovi, intendono creare un'oasi di pace, dove produrre cibo genuino e far rilassare gli ospiti.

Cosa hanno creato e cosa ancora resta da fare?

Innanzitutto, affermano di avere usufruito della misura 6, sottomisura 6.1, per l'inserimento in agricoltura di giovani da 18 a 40 anni e della sottomisura 4.4.c per la conservazione della biodiversità e la valorizzazione del territorio.

Con gli aiuti comunitari aggiungendo una bella fetta di capitale monetario stanno realizzando imponenti opere di valorizzazione di un'area abbandonata, attraverso:

-estirpazione dei rovi;

- ripristino di un ettaro di un vecchio vigneto, con vitigni non autoctoni, ma importati dalla Francia, quattro rossi (Sauvignon, Grenache , Cabernet e Pinot nero) e quattro bianchi(Reisling, Pinot Blanc, Sauvignon blanc e Chardonnay), che producono un vino di pregio;

-impianto di un nuovo vigneto;

-coltivazione di una pianta officinale: il rosmarino (sottomisura 4.2);

-ristrutturazione di un vecchio edificio, nonché di un palmento, trasformato in una sala pranzo, accogliente e suggestiva.

Restano da sistemare i numerosi ulivi, che appaiono circondati da succhioni e senza una forma di allevamento ben definita, ma che sembrano anch'essi dare un prodotto di pregio, anche se alla vista danno l'impressione di piante incolte.

Passeggiando per i viottoli pietrosi, non si può fare a meno di notare vaste zone ricoperte da essenze boschive, immerse in una natura incontaminata ed è qui, come spiega il Dottore Grasso, che sorgerà un parco, ricco di giochi cromatici, di suoni dovuti a ruscellamento dell'acqua di fontane sparse qua e là, di giochi di ombre e luce, insomma un'oasi di pace dove gli ospiti potranno rilassarsi.

La visita finisce, dopo un piccolo spuntino, offerto da Francesca, che invita gli studenti ad amare la natura, a investire nel mondo dell'agricoltura, non come ripiego o pensando di sfruttare quanto offre l'UE, ma solo per passione, per amore, per realizzare ciò in cui si crede.